

In merito all'attività decentrata ed a quella delle *tourneés*, in sede di Bilancio Preventivo i ricavi non erano stati attesi in quanto, i relativi contratti erano in fase di discussione.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia.

L'importo di € 682 è determinato in particolare da ricavi connessi a spettacoli effettuati da Maggiodanza (Cesena-Mestre-Piacenza-Trento-Savona-Catanzaro-Pavia-Messina-Rovigo-Parma-Trieste-Bologna-Ravenna-) grazie alla collaborazione con la società Italconcert, la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, l'ATER Ass.ne Teatrale Emilia Romagna, la Fondazione Teatro Bologna e la Fondazione Ravenna Manifestazioni, e dai concerti dell' Orchestra e del Coro (Prato-Castelfiorentino-Lucca-San Galgano(SI), Orvieto-Bologna-Parma-Ravenna-Città di Castello) grazie alla collaborazione con la Camerata Strumentale Città Prato, la Fondazione Toscana Spettacolo, l'Azienda Teatro del Giglio, l'Associazione Culturale Multipromo, l'Associazione Omaggio all'Umbria, la società Panmusic srl, la Fondazione Teatro Regio Parma, la Fondazione Ravenna Manifestazioni e l'Associazione Festival delle Nazioni ONLUS

I ricavi per *tourneés* all'estero comprendono attività in Europa e fuori dall'Europa.

L'importo di € 630 è determinato da ricavi connessi a concerti effettuati dal Coro e dall'Orchestra, realizzati grazie alla collaborazione con la Fondazione Ravenna Manifestazioni (€ 130) per la *tournée* a Sarajevo, con la Sociedad Musical Armonia S.L. (€ 175) per la *tournée* a Bucarest e con la società Abu Dhabi Classics (€ 325) per la *tournée* negli Emirati Arabi.

- Altri ricavi e proventi

- Contributi in conto esercizio

Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per complessivi € 28.312 come da elenco di seguito indicato:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Associazione Ind.li	40	40
Banca Toscana	---	150
Baldassini e Tognozzi S.p.A.	---	40
Banca del Chianti F.no	40	---
Basilichi S.p.A.	40	40
Camera di Commercio	175	175
Cassa di Risparmio S.p.A.	50	50
Comune di Firenze	3.150	3.150
Ente Cassa di Risparmio Firenze	1.300	1.700
Ferragamo Salvatore Italia S.p.A.	---	51
Fingen S.p.A.	40	40
Fondiaria SAI S.p.A.	---	330
Firenze Parcheggi	40	40
Guccio Gucci S.p.A.	104	104
M.P.S. Fondazione	50	100
Nuovo Pignone	40	40
Provincia di Firenze	1.000	700
Publiacqua	50	50
Regione Toscana	2.450	2.450
Soc.Aeroportuale F.na	52	52
Stato	19.500	20.083
Toscana Energia S.p.A.	51	51
Unicoop S.r.l.	100	100
Università di Firenze	40	40
TOTALE	28.312	29.576

Il contributo dello Stato, pari a € 19.500, comprende la quota FUS 2009 (€ 19.200) e L. 388/00 (€ 300).

Inoltre vi sono contributi speciali alla gestione per € 2.000 che saranno erogati dalla società ARCUS S.p.A. (Decreto Interministeriale del 16 ottobre 2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 dicembre 2009) in favore del progetto denominato “*Maggio Musicale*”, € 10 erogati dal società Erns Von Siemens Musikstiftung, € 9 Accademia del Diletto e € 73 quale contributo 5 per mille annualità 2006-2007. Questo ultimo contributo mette in evidenza l’importante attività di sensibilizzazione svolta in questi anni dalla Fondazione.

I contributi dei soci benemeriti ammontano a €. 86, quelli dei soci sostenitori a €. 83 e l’Albo d’Onore a €. 5.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio è pari a €. 30.578 rispetto al 2008 che è di € 31.861. I contributi in conto esercizio registrano un decremento di - € 1.283 legato in particolare al riparto di un minore contributo statale a favore della Fondazione (- 513 FUS e - 70 L.388/00) e all’inattesa defezione di alcuni Fondatori privati, tra i quali il Gruppo Monte dei Paschi (-200), Fondiaria-SAI (-330) e Ferragamo S.p.A. (-51). La suddetta contrazione è stata in parte compensata dall’incremento del contributo annuale della Provincia di Firenze (+300) e dall’ingresso di un nuovo socio la Banca del Chianti Fiorentino (+ 40).

Gli “Altri ricavi e proventi” pari a € 755 comprendono fra le altre poste il noleggio di materiali teatrali per € 136, rimborsi da istituti previdenziali per € 61 recupero costi per € 77, proventi diversi per € 119 e sopravvenienze attive per € 362. Questa ultima voce include, in particolare, i rimborsi del Ministero per spese di vigilanza e sicurezza in occasione dei pubblici spettacoli relativo all’anno 2007 per € 42, la cessazione del Fondo Piano Industriale per € 198 e l’eliminazione di debiti di esercizi precedenti per un importo pari a € 113, per i quali non ci sono più i presupposti della loro permanenza in bilancio alla data del 31/12/09.

COSTI DELLA PRODUZIONE

- Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 1.067 e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 968. Il rimanente è riferito all’acquisto di materie di consumo e all’acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

Nel 2008 gli acquisti per materie prime ammontavano a € 1.460 e di questi € 1.335 si riferivano alla realizzazione degli allestimenti scenici. La diminuzione di costi rispetto all’anno 2008 è dovuta alla minore programmazione artistica realizzata nell’esercizio, ma anche ad un continuo controllo di gestione delle spese, pur mantenendo il livello di qualità e di eccellenza della proposta artistica. Inoltre è il caso di sottolineare come il progetto Recondita Armonia, nato nel 2008 con la funzione di diffondere il grande repertorio popolare a segmenti sempre più ampi di pubblico a prezzi particolarmente contenuti, quest’anno è stato perfettamente in linea con la previsione di spesa, attestandosi su un importo di costi pari a € 1.170 con ricavi pari a € 556, che pertanto hanno finanziato il progetto per circa 48%, registrando, rispetto all’anno 2008, un miglioramento nel rapporto in percentuale tra ricavi e costi. In quest’ultimo esercizio il costo del progetto è stato di € 1.481 con ricavi pari a € 500, pertanto con un rapporto in percentuale di circa 33%.

- Costi per servizi

I “costi per servizi” sono così costituiti:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Costi per gli scritturati	4.773	6.941
Onorari speciali incarichi	101	171
Canoni per utenze	549	580
Spese pubblicitarie, inserzioni e stampe programmi, manifesti e locandine	11	345
Trasporti e facchinaggi	285	243
Pulizia locali	297	308
Spese per manifestazioni e tournées:		
- Attività in Italia	471	229
- Tournées (2009: Sarajevo-Bucarest-Emirati Arabi 2008: Salonicco-Izmir-Lubiana-Santander-Instambul-Atene)	535	615
Premi assicurativi	129	152
Manutenzione locali e impianti	280	324
Interventi di manutenzione straordinaria	---	121
Sicurezza e Prevenzione	184	212
Ufficio Marketing e Fund Raising	685	691
Altri	599	683
TOTALE	8.899	11.615

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 4.773 contro € 6.941 del 2008. Per il decremento di € 2.168 vale quanto rilevato per i costi relativi all’acquisto di materie prime in merito alla minore programmazione artistica realizzata nell’esercizio, ma soprattutto al continuo controllo di gestione delle spese che ha prodotto un apprezzabile contenimento dei costi.

La voce Spese pubblicitarie, inserzioni e stampe programmi, manifesti e locandine è pari a € 11 contro € 345 del 2008. Il decremento è legato ad una diversa imputazione delle spese che nell’esercizio 2009 è stato stabilito di attribuite ai costi per l’Ufficio Marketing e Fund Raising che, per l’esercizio 2009, nonostante il trasferimento di queste ultime spese, registra una significativa riduzione.

Nell’esercizio 2009 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell’art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008. La Fondazione ha provveduto al versamento, su un apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato, delle somme provenienti dalla riduzione di spesa, rilevando il relativo costo di € 52 tra gli oneri straordinari (vedi Conto Economico -punto E.21, lettera c))

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Noleggio materiale teatrale	559	756
Diritti d’autore	116	193
Fitto teatri per attività decentrata	---	47
Altri	38	40
TOTALE	713	1.036

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto e fitto teatri per attività decentrate.

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 559 contro € 756 del 2008. Per il decremento dei costi di noleggio pari a € 197 vale quanto rilevato per i costi relativi all'acquisto di materie prime in merito alla minore programmazione artistica realizzata nell'esercizio. I costi di noleggio del materiale teatrale sono stati sostenuti in particolare per la realizzazione dell'opere *Pagliacci*, *Gotterdammerung*, in coproduzione con il teatro Palau di Valencia, *Recondita Armonia* (Rigoletto, Trovatore, Traviata) e del balletto *Serata Fokine*.

I costi per diritti d'autore ammontano a € 116 contro € 193 del 2008. Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione dei concerti *Ono-Arciuli*, *Deneve*, *Bartoletti-Ramey*, *Sakamoto* e dei balletti *Serata Fokine*, *Giselle* e *Il Campanello-Carmen Suite*.

- COSTI PER IL PERSONALE

La consistenza del personale in servizio nell'anno 2009 è stata la seguente:

Categorie	Organico funzionale	Personale stabile	Personale a termine	TOTALE 2009	TOTALE 2008
DIRIGENTI /INCARICHI PROFESS.	6 + 1 (*)		6	6	6
COLLABORATORI ARTISTICI					
MAESTRI COLLABORATORI	8	3	8	11	13
PROFESSORI D'ORCHESTRA	115	99	10	109	114
ARTISTI DEL CORO	98	84	6	90	94
TERSCOREI	43	30	9	39	47
IMPIEGATI TECNICI E AMM.VI	122	106	12	118	111
OPERAI	92	77	39	116	134
	484 + 1 (*)	399	90	489	519
(*) Direttore Artistico					

L'Organico Funzionale, di cui al Capo III dell'Ordinamento Funzionale approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 7 aprile 2004, prevede un totale di 484 unità (264 area artistica e 220 area tecnico-amministrativa) che non comprende né il Sovrintendente né il Direttore Artistico.

I costi di queste due ultime figure sono inclusi nelle voci del conto economico, redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c., e precisamente tra i servizi (voce B.7) quelli del Sovrintendente, e tra il costo del personale (voce B.9) quelli del Direttore Artistico.

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

SALARI E STIPENDI

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Stipendi/assegni fissi-p.amm.vo fisso	2.147	2.097
Stipendi/assegni fissi-p.amm.vo tempo determ.	340	477
Stipendi Prof. Orchestra fissi	4.592	4.661
Stipendi artisti Coro fissi	3.096	2.898
Stipendi Tersicorei fissi	1.172	1.437
Stipendi Maestri Collaboratori fissi	148	152
Stipendi Prof. Orchestra a tempo det.	368	543
Stipendi artisti del Coro a tempo det.	192	426
Stipendi Tersicorei a tempo det.	250	472
Stipendi Maestri Collaboratori a tempo det.	441	717
Stipendi Impiegati tecnici fissi	1.843	1.741
Stipendi Operai fissi	2.271	2.427
Stipendi Impiegati tecnici a tempo det.	434	378
Stipendi Operai a tempo det.	743	1.167
Premi e altre indennità previ.	883	945
Compensi per lavoro straord. pers. amm.vo	26	42
Straord. Prof. Orchestra	20	108
Straord. Artisti del Coro	6	77
Straord. Tersicorei	6	3
Straord. Maestri Collaboratori	4	5
Straord. Impiegati tecnici	120	159
Straord. Operai	159	227
Indennità/rimborso spese missioni interno	8	124
Indennità/rimborso spese missioni estero	11	30
Retribuz. Pers.Sala e Palcoscenico/antincendio	301	368
Prestaz. straordinarie pers. a prestazione	11	15
	19.592	21.696
ONERI SOCIALI		
Oneri prev/ass. c.ente personale dipendente	4.819	5.130
Oneri prev/ass. c.ente personale a prestazione	85	104
	4.904	5.234
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Accant.tratt.fine rapporto di lavoro	1.340	1.494
TOTALE	25.836	28.424

Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:

- 1) il rateo della 14° mensilità relativo al 2° semestre 2009 pari a € 484 più contributi per € 115.
- 2) Il premio di produzione per € 1.390 più contributi per € 337.
- 3) Il premio di risultato per € 406 più contributi per € 98.
- 4) Il costo per le ferie non godute al 31/12/09 pari a € 102 a cui si aggiungono contributi pari a € 24.
- 5) Il costo per i recuperi, al 31/12/09, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale ma entro l'orario CCNL (39 ore settimanali) ammonta a € 25, a cui si aggiungono contributi pari a € 6, che a norma del contratto aziendale, se non recuperate, vengono pagate entro l'anno successivo.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2009, è di € 1.340; € 1.494 nel 2008.

Il costo del Personale dell'esercizio 2009, che rispetto a quanto ipotizzato nel Bilancio di Previsione (€ 25.453) ha avuto un leggero incremento del 1,5%, registra una diminuzione di € 2.588 (- 10%) rispetto all'esercizio 2008 (€ 28.424). Il risultato estremamente positivo è da ricondursi in parte ad una riduzione della produzione artistica che ha comportato minori costi per straordinari e indennità la cui entità è legata al numero delle rappresentazioni, e in massima parte ad una organizzazione e programmazione del lavoro più efficiente e flessibile che attraverso una attenta pianificazione e un rigoroso controllo della spesa hanno permesso una riduzione del ricorso a personale aggiunto e una diminuzione della incidenza di alcuni istituti contrattuali, economicamente significativi, quali, a titolo indicativo, gli straordinari, le prestazioni speciali e le indennità di esecuzione.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita alle principali voci dell'attivo.

Oneri diversi di gestione pari a € 147 (€ 79 nel 2008)

Tale voce include principalmente tributi vari per € 76 e sopravvenienze passive per € 71. Questa ultima voce include, in particolare, l'importo di € 53 inerente ad un consumo d'acqua relativo agli anni dal 2003 al 2008, che la società erogatrice del servizio ha tardato ad addebitare a causa di un ritardo nella lettura di un contatore e per il quale la Fondazione è riuscita ad ottenere un abbattimento dei costi grazie all'applicazione di tariffe agevolate.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- Proventi derivanti da titoli

Iscritti nell'attivo circolante, non costituiscono partecipazioni e ammontano a € 0,6 (€ 18 nel 2008).

- Oneri finanziari

Ammontano a € 244 (€ 470 nel 2008), sono costituiti da interessi passivi su anticipazioni di cassa alle quali è stato necessario ricorrere, con periodicità, per fronteggiare l'irregolare erogazione temporale dei contributi da parte dello Stato, degli Enti Locali e dei Soci Fondatori privati e dal fatto che i pagamenti hanno superato gli incassi – vedi Rendiconto finanziario.

La variazione positiva rispetto all'esercizio 2008 (- € 226) è legata all'entità del tasso *Euribor*, al quale si fa riferimento per calcolare gli interessi applicati dalle banche, che per l'anno 2009 si è tenuto particolarmente basso rispetto all'esercizio 2008, in conseguenza della crisi economico-finanziaria internazionale ma anche alla capacità della Fondazione di contattare con gli Istituti bancari tassi più favorevoli. Questo dato, che ai fini contabili appare positivo, non rispecchia tuttavia la situazione finanziaria della Fondazione che, alla fine dell'anno, si trova nella grave condizione di avere utilizzato a pieno le linee di credito concesse dagli Istituti bancari; avendo già la Fondazione incassato la maggior parte dei contributi attesi con esclusione del contributo speciale per il Festival (Progetto "*Maggio Musicale*") pari a € 2.000, la gestione ordinaria è resa particolarmente difficile dalla mancanza di liquidità.

Come conseguenza di questo squilibrio finanziario, legato principalmente alla diminuzione del contributo statale ed al ritardo temporale nella erogazione dei contributi da parte di tutti i Soci (pubblici e privati), la Fondazione non è riuscita a rinnovare i Pronti conto termine che, per prassi consolidata, hanno lo scopo di garantire la quasi totale copertura del T.F.R. dei dipendenti.

- Proventi e Oneri Straordinari

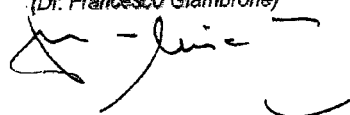
Alla data del 31/12/09 ammontano a € 96 (€ 78 nel 2008).

Sono costituiti in particolare da plusvalenze e minusvalenze rilevate in occasione di eliminazioni di beni patrimoniali e, per l'importo di € 52, dal versamento che la Fondazione ha dovuto effettuare a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

- Imposte

Le imposte dell'esercizio pari € 275 si riferiscono esclusivamente all'IRAP; nel 2008 erano € 241. Per ulteriori chiarimenti vedi il commento a "Debiti Tributari" delle voci del passivo.

TEATRO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
IL SOVRINTENDENTE
(Dr. Francesco Giambrone)



**RAPPRESENTAZIONE DELL'ENTITA' DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL CORSO DELL'ANNO 2009
NELLE SEZIONI PREVISTE DALLO SCHEMA DI CUI ALLA NOTA MINISTERIALE 3 MAGGIO 2010
ENTITA' NUMERICA del PERSONALE in essere al 31/12/2009**

	Numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITA' PER SINGOLE AREE	TOTALI COSTI DEL PERSONALE
Professori d'orchestra	115	101	=	=	101	7.217
Artisti del coro	98	85	=	=	85	4.609
Maestri collaboratori	2	2	5	=	7	537
Ballo	43	30	8	1	39	1.987
Impiegati amm. vi	53	59	=	8	67	3.057
Dirigenti	4	=	1	2	3	412
Tecnici-Operai	131	127	18	3	148	7.589
Servizi vari	=	=	=	=	=	=
Contr. collab. e profess.	7	=	=	4	4	324
TOTALI	453	404	32	18	454	25.732
MENSA AZIENDALE						104
TOTALI	453	404	32	18	454	25.836

CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE ANNO 2009

	Numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITA' PER SINGOLE AREE	TOTALI COSTI DEL PERSONALE
Professori d'orchestra	115	99	10	=	109	7.217
Artisti del coro	98	84	6	=	90	4.609
Maestri collaboratori	2	3	5	=	8	537
Ballo	43	30	8	1	39	1.987
Impiegati amm. vi	53	56	1	10	67	3.057
Dirigenti	4	-	1	2	3	412
Tecnici-Operai	131	127	39	3	169	7.589
Servizi vari	=	=	=	=	=	=
Contr. collab. e profess.	7	=	=	4	4	324
TOTALI	453	399	70	20	489	25.732
MENSA AZIENDALE						104
TOTALI	453	399	70	20	489	25.836

TEATRO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
IL SOVRINTENDENTE
(Dr. Francesco Gambone)

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/migliaia)

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	(9.081) =====	(11.164) =====
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(2.361)	(5.430)
Ammortamenti	426	504
Variazione netta altri fondi	81	(1.067)
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(137)	(16)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(277)	(391)
	-----	-----
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	(2.268)	(6.400)
	=====	=====
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	874	2.088
(Incremento) Decremento delle rimanenze		
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(1.019)	1.110
(Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	(145)	(270)
	-----	-----
	(2.558)	(3.472)
	=====	=====
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(5)	(16)
Materiali	(295)	(336)
Finanziarie		
Valore netto contabile cespiti alienati	128	18
	-----	-----
	(172)	(334)
	=====	=====
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Acquisto titoli	3	
Conferimenti dei soci		
Contributi in conto capitale al netto dei versamenti ancora dovuti		1.378
Rimborsi di finanziamenti		4.511
	-----	-----
	3	5.889
	=====	=====
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D)	(2.727)	2.083
	=====	=====
F. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A + E)	(11.808)	(9.081)
	=====	=====

TEATRO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
IL SOVRINTENDENTE
(Dr. Francesco Giambone)

PROSPETTO A

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI INTERVENUTI
NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

SALDO 31/12/09	Possibili tà di utilizzo	Utilizzi tre precedenti esercizi per copertura perdite pregresse
-------------------	--------------------------------	--

Patrimonio disponibile della
Fondazione
Patrimonio indisponibile
Altre Riserve

1.378	B	
32.313	B	
2.106	B	
(13.269)		
(2.361)		
TOTALE		
20.167		

Legenda possibilità di utilizzo:

A: per aumento del patrimonio
B: per copertura perdite

TEATRO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
IL SOVRINTENDENTE
(Dr. Francesco Giambone)



RELAZIONE ANALITICA
sull'attività artistica svolta dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
nell'anno 2009

1 - Linee generali della programmazione 2009

Anche nel corso del 2009 il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sviluppato un'attività ampia e articolata, elaborando molteplici linee di programmazione in ambiti ben differenziati della musica, della danza e del teatro musicale, mantenendo quel carattere di teatro aperto a proposte molto varie in una attività ripartita temporalmente in Festival del Maggio Musicale Fiorentino (nei mesi di maggio e giugno), Stagione d'opera e balletti (in autunno-inverno), Stagione sinfonica (concentrata principalmente nei mesi di febbraio e marzo) e progetto *Recondita armonia* (con titoli popolari del repertorio operistico, in ottobre).

1) Punto di forza e nucleo artistico di assoluta caratterizzazione ed eccellenza si è confermato naturalmente il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che tra la fine di aprile e la fine di giugno ha offerto un fitto programma, proiettando Firenze a livello internazionale come grande capitale della musica (in diversi generi), della danza e del teatro musicale e di prosa.

2) Nel resto dell'anno il Teatro ha mostrato un'attenzione esplicita al repertorio italiano del teatro d'opera, realizzando nei fatti una missione di teatro nazionale capace di proporre un'offerta di grandi titoli italiani realizzati al massimo livello (con *Lucia di Lammermor*, *Pagliacci*, *Rigoletto*, *Il Trovatore*, *La Traviata*) e finalizzati al coinvolgimento di strati sempre più vasti di pubblico. Al tempo stesso tale offerta ha svolto una fondamentale opera di educazione e formazione delle nuove generazioni. In più nel 2009, accanto al teatro del repertorio italiano, sono state presentate proposte di grandissimo rilievo artistico, come *Götterdämmerung* di Richard Wagner con Zubin Mehta nell'allestimento della Fura dels Baus e *La piccola volpe astuta* di Leos Janacek diretta da Seiji Ozawa con la regia di Laurent Pelly.

3) Significativa è stata anche l'offerta nel campo della danza e del balletto, attraverso la compagnia stabile di MaggioDanza, con spettacoli che hanno spaziato tra il balletto tradizionale (*Giselle* di Polyakov e una serata dedicata alle coreografie di Michail Fokine, con *Petruska* e *L'uccello di fuoco* di Stravinskij) e nuove proposte capaci di dare risalto alle realtà coreografiche della contemporaneità (la nuova creazione per il Maggio di Anthony Heintz intitolata *Firefly*).

La compagnia nel corso del 2009 ha sviluppato inoltre un'importante attività in tournée con molti spettacoli in Italia e all'estero.

4) L'attività sinfonica e sinfonico-corale di orchestra e coro si è posta come uno dei momenti centrali della programmazione, con una stagione realizzata in modo organico e strutturato, non come semplice interludio sporadico tra le produzioni operistiche, con il fine di valorizzare le possibilità tecniche e stilistiche peculiarmente sinfoniche della compagine orchestrale e il repertorio oratoriale per il coro.

5) Le tournée in Italia e all'estero sono state un'altra tappa centrale nel disegno di presenza internazionale del Teatro e hanno proseguito quella missione di ambasciatore della cultura italiana nel mondo che il Teatro del Maggio, anche grazie alla presenza fondamentale di Zubin Mehta come Direttore principale, realizza da diversi anni e intende incrementare.

Di particolare rilievo, nel 2009, vi sono stati vari concerti internazionali: quelli ad Abu Dhabi, (con l'Orchestra e il Coro del Teatro del Maggio diretti da Zubin Mehta), a Sarajevo (con i complessi del Maggio diretti da Riccardo Muti) e al Festival Enescu di Bucarest con due concerti dell'Orchestra diretta da Roberto Abbado e Christian Mandeal, oltre a molti appuntamenti in varie città d'Italia (Orvieto, Bologna, Parma, Castel Fiorentino).

6) L'offerta di spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado è stata un altro significativo punto della programmazione, con operine, piccolo teatro musicale contemporaneo spettacoli di danza, che

hanno realizzato l'obiettivo di interessare al teatro migliaia di ragazzi e giovani che in tal modo si sono accostati per la prima volta a uno spettacolo dal vivo.

7) Nell'ampio quadro artistico del 2009 punto di forza è stata la presenza di alcuni fra i massimi artisti contemporanei, a cominciare dal Direttore principale Zubin Mehta, per proseguire con Seiji Ozawa, La Fura dels Baus, Laurent Pelly, Riccardo Chailly, Riccardo Muti e l'Orchestra Cherubini, Claudio Abbado e l'Orchestra Mozart, oltre ai più celebri cantanti italiani e internazionali.

8) La valorizzazione delle forze emergenti è stata un altro obiettivo centrale, con l'opportunità offerta a giovani direttori, cantanti, registi di misurarsi sul palcoscenico di Firenze, dove tanti grandi hanno debuttato in passato, iniziando una carriera che li ha portati in seguito in tutto il mondo. Significativo è stato il progetto operistico di dicembre 2009 con *Il campanello* di Donizetti e i giovani cantanti di MaggioFormazione, accanto all'orchestra e coro del Teatro.

9) Il collegamento con altre realtà fiorentine e toscane, nazionali e internazionali si è proseguito con varie coproduzioni di spettacoli e concerti, in un'ottica di scambio proficuo e di costante attenzione al contenimento dei costi. Significativa in tal senso è stata la partecipazione di Orchestra e Coro del Teatro all'esecuzione della *Fanciulla del West* di Giacomo Puccini nella stagione estiva del Teatro del Giglio di Lucca nel mese di luglio 2009.

2 – In vista del nuovo Teatro

E' proseguita nell'ottobre 2009 la proposta di *Recondita armonia*, un innovativo progetto teatrale finalizzato a realizzare un'offerta di teatro di repertorio italiano di qualità. Sono state presentate tre opere verdiane, *Rigoletto*, *Il Trovatore* e *La Traviata*, in 11 recite complessive alternate in modo tale da consentire il cambiamento di titolo ogni giorno. E' stata ancora una volta una novità assoluta per i palcoscenici italiani, che ha visto l'avvicendamento di tre titoli e ha portato in teatro sempre più vasti strati di pubblico attratti dal grande repertorio teatrale italiano. In questo ottobre 2009 sono stati eseguiti i tre titoli forse più amati del nostro grande patrimonio operistico italiano, quella trilogia popolare che costituisce il cuore della straordinaria produzione di Giuseppe Verdi.

Questo esperimento, così importante per rinnovare i meccanismi produttivi italiani legati allo schema della stagione (con un solo titolo-evento che si sviluppa in genere nell'arco di circa un mese) è stata anche il primo passo verso la nuova progettualità artistica che dovrà contraddistinguere il futuro complesso architettonico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, la cui apertura è prevista nel 2011. L'avvio di questo esperimento di teatro di repertorio di qualità, iniziato nell'ottobre del 2008, ha il compito di porre le basi per raggiungere l'obiettivo della modifica della programmazione che verrà realizzata nel nuovo teatro, e che deve oggi prendere l'avvio per confrontarsi fin da adesso con nuove problematiche tecniche, produttive, organizzative, economiche e artistiche.

3 – Stagione invernale d'opera

L'attività del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nell'anno 2009 si è aperta con la riproposta del fortunatissimo allestimento di *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, firmato dal regista inglese Graham Vick, con scene e costumi di Paul Brown. La ripresa di questo allestimento di grande pregio (che è stato portato anche negli anni scorsi in tournée in Giappone) ha confermato come sia disponibile e ancora fruibile un patrimonio di grandi spettacoli realizzati nel passato più o meno recente che è possibile riprendere con costi estremamente contenuti e che costituiscono una sorta di 'giacimento di repertorio, ottimo per formare la base di conoscenza per le nuove generazioni.

Il cast canoro di questa *Lucia di Lammermoor* (7 recite) ha annoverato affermati artisti a livello internazionale per quanto riguarda il repertorio belcantistico: Eglise Gutierrez, Stefano Secco, Alberto Gazale nei ruoli principali, sotto la guida dell'italiano Stefano Ranzani, un direttore che ha compiuto la sua formazione alla Scala e che fa parte di quel gruppo di bacchette italiane in grado di

mantenere alta la bandiera dell'identità culturale italiana nel teatro musicale in ambito internazionale.

Nel mese di febbraio è seguita, per 5 recite, la proposta dei *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, diretta da Patrick Fournillier, con regia e scene del grande Franco Zeffirelli, in un allestimento completamente rinnovato. Gli interpreti principali sono stati tutti artisti ben affermati nel grande repertorio verista come Salvatore Licitra, Amarilli Nizza, Seng Youn Ko, Silvio Zanon, Luca Salsi. L'allestimento dei *Pagliacci* ha visto il ritorno a Firenze di Franco Zeffirelli dopo più di un ventennio di assenza, e ha costituito un esplicito omaggio a questo grande artista fiorentino.

4 – Il 72° Maggio Musicale Fiorentino

Il progetto del 72° Maggio musicale Fiorentino ha voluto cogliere, fin dal titolo individuato quest'anno "Suoni-Voci-Gesti", quella molteplicità di spunti artistici, musicali, drammaturgici legati ai linguaggi della musica, del teatro, della danza che sono presenti nel mondo contemporaneo, al fine di individuare e rappresentare quella ricchezza di stimoli che rendono così peculiare artisticamente il panorama che ci circonda. E' stata presentata così una fitta programmazione, dal 29 aprile al 2 luglio 2009, che ha reso Firenze ancora una volta centro di attrazione internazionale di artisti e musicisti, coreografi e teatranti, e che si è svolta in luoghi diversi della città coinvolgendo spettatori di tutte le tipologie sociali e di tutte le età.

Il Festival si è inaugurato in modo trionfale con il grandioso *Götterdämmerung* (*Crepuscolo degli dei*) di Richard Wagner, che ha concluso il ciclo della tetralogia wagneriana del *Ring des Nibelungen*. Dopo *Das Rheingold*, *Die Walküre* e *Siegfried* (presentate tra il 2007 e il 2008), *Götterdämmerung* ha sancito il pessimistico epilogo di una ciclopica saga musicale e teatrale che costituisce uno dei massimi capolavori che mente di artista abbia potuto concepire e che nella sua circolarità perfetta incarna il fluire simbolico della vicenda di dei e uomini, destinati a un tragico e ineluttabile crepuscolo, vinti dalla brama di potere.

Con Zubin Mehta sul podio sono tornati a firmare lo spettacolo gli artisti dalla spettacolarità visionaria della Fura dels Baus, che tanto successo e tanti riconoscimenti hanno avuto con l'allestimento delle precedenti giornate. In questa nuova produzione La Fura dels Baus ha simbolicamente rielaborato i percorsi visionari presenti nelle opere precedenti, aggiungendo, così come richiesto dalla drammaturgia wagneriana, un concreto riferimento a un mondo di uomini lugubremente corrotto e contaminato. Si è realizzato così un esempio riuscitissimo di moderna trasposizione scenica della drammaturgia wagneriana, resa in un modo che la allinea alla contemporaneità pur rimandando profondamente rispettosa della concezione dell'autore. Ancora una volta La Fura dels Baus ha restituito a fatti e personaggi una nuova e modernissima dimensione visuale creata da luci, proiezioni, macchine, macchinismi e movimenti acrobatici che hanno sintonizzato le vicende del mito wagneriano al mondo di oggi, dimostrando come l'epopea del *Ring* possa trovarsi in perfetta armonia con il nostro modo di essere degli uomini del terzo millennio. Ma, pur restituendo così un Wagner modernissimo, questa spettacolarità avveniristica è risultata sempre perfettamente collegata alla partitura musicale, e sempre sommamente rispettosa di essa. In un simbolismo visuale mai fine a se stesso si sono susseguiti nel corso del racconto bagliori di squarci scenici indimenticabili: dalle vasche traboccanti d'acqua in cui erano immerse le Figlie del Reno, alla discesa al Nibelheim realizzata attraverso un avveniristico Google Earth, dagli dei sospesi a mezz'aria sull'orchestra e volteggianti davanti a un cosmo siderale, fino al volo mozzafiato verso un Himalaya innevato dove era addormentata Brünnhilde nel cerchio di fuoco.

E' stato quindi motivo di grande orgoglio per il Maggio Musicale Fiorentino aver presentato e concluso questo nuovo *Ring*, perché questa proposta innovativa, rileggendo Wagner con gli occhi di oggi, ha dimostrato ancora una volta come il teatro musicale riesca a essere unico per attrazione coinvolgente e capacità di cogliere nel profondo l'essenza di ciascun essere umano.

Di grande rilievo il cast vocale, che ha compreso grandi cantanti specializzati nei ruoli di questo

repertorio, come Lance Ryan, Jennifer Wilson, Hans Peter Koenig, Catherine Wyn-Rogers, Bernadette Flaitz.

Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato, nella sua lunga tradizione, un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale. Nel 2007 la commissione di *Antigone* a Ivan Fedele ha riscosso uno straordinario successo di pubblico e di critica con l'attribuzione del Premio Abbiati. Nel 2008 uno dei punti di maggior interesse della 71a edizione del Festival è stata la prima esecuzione in Italia dell'opera *Phaedra* di Hans Werner Henze, il maggior compositore vivente che dal 1953 risiede e opera in Italia e può a pieno titolo essere considerato naturalizzato italiano.

Proseguendo in questa direzione, per quanto riguarda il 2009 il Teatro del Maggio ha commissionato l'opera *Patto di sangue* a Matteo d'Amico, uno dei compositori italiani che maggiormente si è distinto per il suo contributo alla creazione di un teatro musicale in linea con le tematiche dei nostri giorni. L'opera in prima assoluta, in forma di dittico su libretto di Sandro Cappelletto, tratto da due novelle dello scrittore spagnolo della prima metà del Novecento Ramon del Valle-Inclan, è stata presentata al Teatro Goldoni, con la direzione di Marcello Panni, la regia di Daniele Abbado, le scene di Graziano Gregori e i costumi di Carla Teti, riscuotendo un calorosissimo successo di pubblico e di critica. L'opera è stata trasmessa su Rai Radiotre e un vasto documentario sull'opera e Matteo D'Amico è stata realizzato dalla rete televisiva Classica. *Patto di sangue* ha dimostrato come siano presenti, tra i compositori italiani di oggi, autori interessati alla creazione di un nuovo teatro musicale, riacciando un rapporto di convincente comunicativa con il pubblico e dimostrando come l'opera in musica riesca a essere perfettamente in linea con il mondo.

Una proposta assolutamente originale e di grande forza inventiva è stata la presentazione in forma scenica del ciclo di *Lieder Winterreise* di Franz Schubert, con il grande tenore Ian Bostridge, e la drammatizzazione e spettacolarizzazione affidata alla concezione registica di Roberto Andò, in una dimensione scenica che ha compreso le proiezioni e le scene di Gianni Carluccio. La vicenda del viandante e amante respinto che si addentra in un viaggio allucinato in un paesaggio invernale ghiacciato è stata resa da una scena che ha evocato tutti i fantasmi, gli incubi, i sogni, le disillusioni dell'animo del protagonista. Ian Bostridge è stato il protagonista assoluto della serata, grazie a una ricchezza di sfumature stilistiche e di fraseggio, duttilità di azioni sceniche e forza drammatica veramente straordinarie, mirabilmente sostenute dal pianoforte di Julius Drake.

Un capitolo importante del 72° Maggio è stato la serie di concerti che costituiscono da sempre, con la nostra Orchestra e il nostro Coro, un punto di eccellenza del nostro Teatro. Ha aperto la serie, in due concerti, la presentazione del ciclo integrale dei **cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven** (a cui si è aggiunta anche la *Fantasia corale* op.80 per pianoforte, coro e orchestra), con solista al pianoforte **Rudolf Buchbinder** (che si è quindi cimentato nella esecuzione di tre concerti beethoveniani nella stessa sera) e la direzione di **Zubin Mehta**. Questo ciclo ha mostrato ancora una volta la vocazione del Teatro del Maggio di offrire al pubblico proposte che racchiudono in un percorso unitario un particolare ambito di repertorio, consentendo al pubblico, come in questo caso, di poter cogliere in modo tangibile e ravvicinato, lo sviluppo del percorso artistico beethoveniano nel genere del concerto per pianoforte e orchestra.

Importante è stato il concerto di **Alexander Lonquich**, eccellente artista in veste di direttore e solista (con Mozart e Schubert). **Helmut Rilling**, da sempre impegnato nel repertorio settecentesco, è stato protagonista con l'Orchestra e il Coro del Maggio nella realizzazione del magnifico oratorio *La Creazione* di Haydn, in occasione del bicentenario dalla morte del grande compositore austriaco. Grande rilievo ha avuto il Concerto sinfonico-corale diretto dal famoso **Bruno Bartoletti** con musiche di Petrassi, Pizzetti e Boito (il Prologo da *Mefistofele*, con il grande basso Samuel Ramey), in un ricercato programma di musiche italiane di rara esecuzione tra Ottocento e Novecento.

Ma il Festival è sempre stato anche una occasione per presentare artisti emergenti. Nell'offerta sinfonica e sinfonico-corale di questo Maggio ha trovato posto quindi il concerto del giovanissimo, pluripremiato direttore americano **Leo McFall**, che ha eseguito musiche di Beethoven, Strauss e Dvorak. Così come significativo è stato il concerto del giovane e già affermato italiano **Michele Mariotti**, che si è presentato al Festival con un programma tutto schubertiano con coro e orchestra. Ha concluso il Festival il tradizionale appuntamento all'aperto, nei giardini di Boboli, con la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi, diretta da **Zubin Mehta**.

Gli appuntamenti di orchestre ospiti, che da sempre completano e rafforzano l'offerta del Maggio Musicale Fiorentino, ha consentito di presentare i due più importanti direttori italiani a Firenze a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, alla testa delle loro rispettive orchestre giovanili: **Claudio Abbado** (con l'Orchestra Mozart, con musiche di Schubert e Mozart) e **Riccardo Muti** (con l'Orchestra Cherubini nella *Missa Defunctorum* di Paisiello) cui si è aggiunta l'Orchestra Giovanile Italiana nata dalla Scuola di Musica di Fiesole diretta da **Gianandrea Noseda** (con Stravinskij e Dvorak). Si sono così avvicendate sul palco del Maggio del 2009 le tre più significative realtà orchestrali italiane formate da giovani strumentisti.

La compagnia MaggioDanza ha proposto nel Maggio Musicale Fiorentino la nuova creazione coreografica *Firefly* di **Anthony Heintz**, che ha consentito alla compagnia MaggioDanza di cimentarsi con le tecniche contemporanee della *modern dance*, in uno spettacolo in prima assoluta di grande novità immaginativa. E' seguito, a conclusione del Festival il tradizionale appuntamento con il *Gala di ballo*, nella splendida cornice del Giardino di Boboli.

Il ricco programma del 72° Maggio è stato completato da un recital del pianista **Lang Lang** (realizzato in coproduzione con gli Amici della Musica di Firenze), e da un concerto del *Contempoartensemble* che ha festeggiato i 75 anni del grande compositore inglese **Peter Maxwell-Davies**.

Infine, nel repertorio di confine o di contaminazione, aperto a un nuovo pubblico di giovani, il Maggio ha riproposto gli appuntamenti di **Maggio Off**, dedicati quest'anno ad affermati interpreti o talenti emergenti alla ricerca di una nuova creatività in vari ambiti esecutivi e in repertori musicali inconsueti, tra jazz, world music, rock e sperimentazione vocale, che hanno mostrato la ricchezza e l'inventiva dei linguaggi della musica del mondo che ci circonda. Sul palco del Piccolo Teatro del Comunale si sono alternati artisti come Elio, Omar Sosa Quartet, Mario Bellavista Quintet, Roberto Cacciapaglia Trio, Alessandro Quarta e Dimostri Naiditch e Michael Nyman. A fianco della rassegna si è svolto il concorso Maggio Contest ideato per scoprire nuovi artisti e proporli al pubblico del Festival; al migliore è stato assegnato, come premio, l'onore di esibirsi con un concerto nella prossima edizione di Maggio Off.

5 – La stagione sinfonica e le tournée in Italia e all'estero

Nell'anno 2009 l'attività sinfonica e sinfonico-corale dei complessi stabili del Maggio ha rappresentato, come è consuetudine, uno dei pilastri della programmazione. E' stata una stagione realizzata in modo organico e strutturato, non come semplice interludio tra le produzioni operistiche, al fine di valorizzare le possibilità tecniche e stilistiche peculiarmente sinfoniche della compagine orchestrale e il grande repertorio per coro e orchestra.

Tra i direttori che nel corso dell'anno sono saliti sul podio del Teatro spicca prima di tutti il Direttore principale **Zubin Mehta**, impegnato quest'anno in svariati programmi sinfonici e sinfonico-corali, in molte tournée in Italia e all'estero. **Zubin Mehta** ha chiuso la stagione invernale con un concerto in marzo-aprile durante il quale è stata eseguita la Seconda Sinfonia *Resurrezione* di Mahler (concerto replicato qualche giorno più tardi a Abu Dhabi). Poi ha proseguito la sua presenza sinfonica con gli appuntamenti già descritti nel Festival del Maggio Fiorentino tra cui il tradizionale concerto conclusivo nel Giardino di Boboli.

Dopo i concerti di febbraio con **Kazushi Ono** (giovane promessa giapponese della bacchetta in grande ascesa che ha diretto un programma con musiche di Sostakovic, Ferrero e Čaikoskij, con la partecipazione del pianista italiano **Emanuele Arciuli**) e di **Andrey Boreyko** (Brahms, Wagner e Zemlinsky), a marzo sono seguiti i concerti di **Stéphane Denève** con il pianista **Piotr Anderszewski** (Stravinskij, Mozart, Fauré, Roussel), **Roberto Abbado** (Mahler, Mozart, Haydn), **Constantynos Carydis** e la violinista **Arabella Steinbacher** (Dukas, Prokofiev, Ravel).

L'attività sinfonica è ripresa nel mese di ottobre con un concerto fuori programma diretto dal M° **Seiji Ozawa** nella Cattedrale del Duomo, a cui hanno fatto seguito i concerti diretti da **Ingo Metzmacher** (con musiche di Schumann e la prima esecuzione italiana della vasta composizione di Hans Werner Henze *Elogium amicum* per coro e orchestra), **Pietari Inkinen** (con solista di canto **Mariella Devia**), **Leonidas Kavakos** (musiche di Mozart e Mendelssohn) e **Riccardo Chailly**, che è tornato a dirigere i complessi del Maggio nella versione integrale dell'*Oratorio di Natale* di Johann Sebastian Bach nel periodo natalizio.

Di grande rilievo sono state le tournée in Italia e all'estero di orchestra e coro nel 2009: in aprile si sono svolti due concerti ad Abu Dhabi diretti da **Zubin Mehta** (di cui uno con la Sinfonia n.2 *Resurrezione* di Mahler), in settembre vi è stata la partecipazione dell'orchestra al prestigioso Festival Enescu di Bucarest con due concerti diretti da **Roberto Abbado** e **Christian Mandeal**. Nel luglio 2009 orchestra e coro hanno partecipato al tradizionale appuntamento delle *Vie dell'amicizia* organizzato dal Ravenna Festival con concerti a Ravenna e a Sarajevo diretti da **Riccardo Muti**, con un programma che ha compreso Brahms e Beethoven; è un'iniziativa artistica e una missione di pace che prosegue con straordinari risultati da molti anni.

6 – La stagione d'opera autunnale

Come si è già detto, nell'ottobre 2009 il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha aperto la sua programmazione operistica autunnale con un progetto teatrale innovativo che ha proposto un teatro di repertorio di qualità. Sono state presentate le tre opere più popolari di Giuseppe Verdi ***Rigoletto***, ***Il trovatore*** e ***La traviata***, in 11 recite. Per consentire la rapida alternanza tra i tre allestimenti è stato realizzato un progetto scenico unitario affidato a Franco Ripa di Meana che si è avvalso di un team con le scene di Edoardo Sanchi, i costumi di Silvia Aymonino e le luci di Guido Levi.

Le tre opere sono state dirette da giovani italiani già affermati sulla scena internazionale come Stefano Ranzani, Daniele Callegari e Massimo Zanetti.

Tra i cantanti si annoverano nomi di artisti di rilievo come Andrea Rost, James Valenti, Saimir Pirgu, Alberto Gazale, Desirée Rancatore, Kristyn Lewis, Anna Smirnova, Stuart Neill, oltre a giovani emergenti.

L'inaugurazione della stagione 2009-2010 è avvenuta a novembre con ***La piccola volpe astuta*** di Leos Janacek. Sul podio il celebre Seiji Ozawa; la regia è stata affidata a Laurent Pelly, al suo debutto in Italia. Lo spettacolo è stato realizzato in coproduzione con il Festival Saito Kinen di Tokyo.

Nel mese di dicembre significativo è stato il progetto operistico che ha portato alla realizzazione de ***Il campanello*** di Donizetti e i giovani cantanti di MaggioFormazione, accanto all'orchestra e coro del Teatro diretti da **Fabrizio Carminati**; l'obiettivo era quello di valorizzare nuove forze emergenti, offrendo a giovani cantanti l'opportunità di misurarsi sul palcoscenico di Firenze dove tanti grandi hanno debuttato in passato. La regia dello spettacolo è stata firmata da Jean-Louis Grinda, con le scene e i costumi di Raffaele Del Savio che ha coordinato un progetto formativo di giovani allievi scenografi.